

ENTE AUTONOMO DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO

ENTRATA					
ANNI	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	VARIAZIONE %	ACCERTAMENTI	ENTRATE ACCERTATE SU PREVISIONE DEFINITIVA
1998	12.243.500.000	20.633.125.440	68,52	20.295.705.765	98,36
1999	11.424.086.914	13.802.887.351	20,82	12.176.914.609	88,22
				indice medio	93,29

SPESA					
ANNI	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	VARIAZIONE %	IMPEGNI	SPESE IMPEGNATE SU PREVISIONE DEFINITIVA
1998	12.849.775.639	20.647.491.034	60,68	19.989.652.822	96,81
1999	11.256.107.175	14.434.907.612	28,24	13.070.261.638	90,55
				indice medio	93,68

Premesso che l'indice prossimo a cento assume una valenza ottimale ai fini della valutazione della capacità dell'Ente di dare esecuzione alla attività programmata, occorre rilevare che, mentre dal lato delle entrate gli indici mostrano una elevata percentuale di realizzazione attestandosi su un valore medio pari a 93,29 - peraltro non del tutto significativa trattandosi di Ente a finanza prevalentemente derivata - per le spese, l'analogo rapporto evidenzia un valore medio anch'esso alto (93,68) che non rispecchia - ad avviso della Corte - l'effettivo dinamismo gestorio, atteso che molti impegni di parte capitale nell'esercizio 1998 sono stati assunti - come nel passato - sulla base di mere delibere di programmi da attuare.

E' evidente che tale modulo operativo contabile genera residui impropri in gran parte non fondati su reali impegni di spesa bensì indotti da un vincolo di destinazione peraltro non conforme all'art. 17, 3° comma del D.P.R. n. 696/1973 a termine del quale "formano impegno le

somme destinate a specifiche finalità in base a deliberazioni approvate dall'amministrazione di vigilanza, semprechè la relativa obbligazione venga a scadenza entro il termine dell'esercizio". In tal modo si altera la necessaria corrispondenza tra la realtà gestionale ed i dati esposti in bilancio.

Poiché la rilevata inosservanza della citata norma, ancorchè accertata e confermata dal Collegio dei revisori è stata negata dall'Ente, sarebbe opportuno che il citato organo di revisione per l'avvenire acclarasse per le spese in conto capitale l'esistenza di una "obbligazione giuridicamente perfetta", che costituisca valido titolo del relativo impegno.

Anche il rapporto tra le previsioni iniziali e quelle assestate evidenziano elementi di differenziazione rispetto a cento, espressivo di un giudizio ottimale, ma in tal caso il fenomeno, nei suoi valori più significativi, è da imputare ad una sopravvenuta disponibilità di fondi.

Un altro aspetto della realtà gestionale emerge dagli indici di riscossione e di liquidità che evidenzia una netta differenza di valori in riferimento alle entrate e alle spese.

Dal lato delle entrate, e in particolare di quelle afferenti il titolo II (entrate derivanti dai trasferimenti correnti), che costituisce la parte prevalente dell'aggregato, è da rilevare una sostanziale situazione di normalità, atteso che l'indice medio relativo al rapporto riscossioni - accertamenti nei due anni in esame è pari a 0,99%.

Per le spese in conto capitale (Titolo II) deve rilevarsi - come emerge dal seguente prospetto:

SPESA (pagamenti/impegni)						
Indice	1994	1995	1996	1997	1998	1999
TITOLO I	0,75	0,93	0,94	0,94	0,91	0,91
II	0,35	0,29	0,06	0,06	0,11	1,00
III	0,00	0,00	0,50	1,00	1,00	1,00
IV	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00

che il rapporto pagamenti - impegni, qualora si consideri il periodo 1994 - 1998, corrispondente agli esercizi in cui si è avuto la maggior parte dei relativi trasferimenti, evidenzia, in relazione ai singoli anni, valori molto bassi pari allo 0,35%, 0,29%, 0,06%, 0,06%, 0,11%, con un totale recupero nel

1999 in cui l'indice è 1, ma esso è poco significativo, data l'eseguità dell'importo impegnato e pagato pari a lire 345.741.569.

Ciò ha comportato, come logica conseguenza, la formazione di una notevole quantità di residui che alla data del 31.12.1999 ammonta a circa 20 miliardi e che — come già precisato — in parte dipende dalla circostanza che l'Ente ha assunto impegni in assenza di un valido titolo; ed in parte, per quei casi in cui l'impegno trova titolo sostanziale in una "obbligazione perfetta", è correlata ad un ritardo nella esecuzione dei lavori programmati.

E' appena il caso di rilevare, in via generale, che la rapidità progettuale, procedurale ed attuativa degli investimenti è spesso la condizione essenziale per una ricaduta positiva sul territorio e anche sull'opinione pubblica della "immagine" del parco che, superando la visione veramente vincolistica in cui è stato spesso ghettizzato dalla disciplina paesaggistica prefiguri un nuovo modello di sviluppo capace di coesistere con le preminenti esigenze di protezione ambientale.

Sul punto si richiama l'attenzione degli organi dell'Ente ed in particolare del Collegio dei revisori.

17. - Gestione di cassa

Il prospetto che segue rappresenta la situazione di cassa dell'Ente.

Anni	Fondo di cassa all'1.1.	Riscossioni	Pagamenti	Fondo di cassa al 31.12
1997	-614.341.771	18.309.146.322	13.374.122.865	4.320.681.686
1998	4.320.681.686	15.010.502.961	17.065.285.236	2.824.175.545
1999	2.824.175.545	16.380.972.699	19.660.037.584	-636.014.364

Il sottostante prospetto rappresenta, invece, gli indici di cassa dati dal rapporto tra riscossione e pagamento.

Anni	1997	1998	1999
Entrate	18.309.146.322	15.010.502.961	16.380.972.699
Uscite	13.374.122.865	17.065.285.236	19.660.037.584
Percentuale	136,90	87,96	83,32

In merito si rileva che l'entità dei pagamenti assume un trend positivo e che il fondo di cassa al 31/12/1999 si attesta su un valore pari a -636 milioni; segno questo di una carenza di adeguata programmazione dei finanziamenti da parte del Ministero vigilante, che espone l'Ente con conseguente ricorso, per fronteggiare gli obblighi derivanti dalla gestione, ad anticipazioni di cassa.

E' necessario, pertanto, in relazione a quanto disposto dall'art. 65 del D.lgs 29/93 e dalla legge 499/97 (finanziaria 1998) che venga effettuato dal suindicato Ministero un monitoraggio sui finanziamenti da destinare a ciascun ente al fine di evitare sia che gli enti parco abbiano a fine esercizio un cospicuo fondo di cassa - come si è verificato nel caso in esame, alla fine degli esercizi 1997 e 1998 - sia che si verifichino situazioni in cui l'Ente sia costretto a ricorrere ad anticipazioni di cassa da parte della banca-cassiere, come si è avuto a fine esercizio 1996 e 1999.

In tal modo si realizza un giusto bilanciamento di interessi che consideri, al contempo, le compatibilità finanziarie del bilancio dello Stato e i flussi di spesa reale dell'Ente, sul quale, è appena il caso di ricordare, grava-

l'obbligo di non ricorrere ai cosiddetti sospesi di tesoreria, e comunque ad una più attenta programmazione delle operazioni di pagamento in relazione ai flussi di liquidità disponibile.

18.- La Situazione amministrativa, il conto economico e la situazione patrimoniale

La situazione amministrativa del .P.N.A. al 31.12.1998 e 31.12.1999 come risulta dagli allegati ai rispettivi rendiconti (Tab. IV) è la seguente:

anno 1998 avanzo di amministrazione £. 825.693.621

anno 1999 disavanzo di amministrazione £. 213.410.894

I risultati amministrativi sopra indicati emergono dalla seguente scomposizione:

Anno 1998	in milioni	
Avanzo di amministrazione al 31.12.1997		519
Entrate accertate nel 1998	20.295	0
Uscite impegnate nel 1998	19.989	0
Avanzo di competenza 1998	306	306
Avanzo d'amministrazione e f. 1998 (ricalcolato)		825

Anno 1999	in milioni	
Avanzo d'amministrazione al 31.12.1998 (ricalcolato)		825
Entrate accertate nel 1999	12.177	-- 0
Uscite impegnate nel 1999	-13.070	0
Disavanzo di competenza 1999	-893	-893
Disavanzo d'amministrazione e f. 1999 (ricalcolato)		-68

Al disavanzo di amministrazione di 68.000.000 si devono sommare gli importi relativi alle rettifiche apportate ai fini della concordanza con le scritture dell'Istituto di tesoreria, con conseguente determinazione di un disavanzo pari a 213.000.000.

Il conto economico

(in milioni di lire)

	1998	1999
Entrate finanziarie correnti	9.774	10.535
PARTE SECONDA - RICAVI		
Entrate accertate in precedenti esercizi		
Produzioni e movimenti interni		
Trasferimenti in natura		
Variazioni patrimoniali straordinarie		
Sopravvenienze attive	7.015	65
Insussistenze passive	1.617	3.025
Spese impegnate per successivi esercizi		
Totale parte seconda	8.632	3.090
totale generale	18.406	13.625
Disavanzo economico		1.464
Totale a pareggio	18.406	15.088
Spese finanziarie correnti	10.634	10.883
PARTE SECONDA - COSTI		
Spese impegnate in precedenti esercizi		
Produzione e movimenti interni		
Trasferimenti in natura		
Ammortamenti e deperimenti	393	1.181
Svalutazione e deprezzamenti		
Accantonamenti oneri presunti		
Quota fondo indennità anzianità	741	0
Variazioni patrimoniali straordinarie	2.794	3.025
Soprayvenienze passive		
Insussistenze attive		
Entrate accertate per successivi esercizi		
Totale parte seconda	3.928	4.206
Totale generale	14.562	15.088
Avanzo economico	3.843	0
Totale a pareggio	18.405	15.088

Il conto economico relativo al 1998 ha presentato un avanzo di £. 3.843 milioni quale risultato della differenza tra il totale delle entrate di £. 18.405 milioni ed il totale delle uscite di £. 14.562 milioni.

Tra le entrate sono evidenziate sopravvenienze attive di £. 7.015 milioni relative a finanziamenti in conto capitale - che costituiscono voci proprie del conto patrimoniale - ed insussistenze passive per £. 1.617 milioni per l'azzeramento del fondo ammortamento esistente al 31.12.1997 per effetto della rideterminazione del valore dei beni immobili e delle immobilizzazioni tecniche.

Tra le uscite figurano ammortamenti e deperimenti per un totale di £. 393.307 milioni.

Tali valori sono desunti dagli inventari dei beni mobili ed immobili dell'Ente. Al riguardo è accertato da parte dell'organo di revisione l'improprio ammortamento, per lunghi periodi di tempo, di beni il cui valore è stato rideterminato all'inizio dell'esercizio. Il Collegio dei revisori ha espresso l'opportunità che nel bilancio del successivo esercizio i beni di modico valore siano ammortizzati con procedura accelerata (anche per il loro intero valore). Il tasso di ammortamento dei beni immobili è stato pari al 3% annuo del loro valore.

Nelle spese figurano insussistenze attive per £. 2.794 milioni. Tale somma deriva dalle rettifiche apportate al patrimonio dell'Ente a seguito del nuovo inventario.

Il conto economico afferente il 1999 presenta un disavanzo di £. 1.464 milioni quale risultato della differenza tra il totale delle entrate di £. 13.625 milioni ed il totale delle uscite di £. 15.088 milioni.

Tra le entrate si evidenziano insussistenze passive di £. 3.025 milioni e corrispondenti insussistenze attive, dovute alla rideterminazione dei residui attivi e passivi in conto capitale a seguito della riduzione dei finanziamenti di progetti già presentati dall'Ente, cui non è seguita un'obbligazione contrattuale.

Le sopravvenienze attive di £. 64.869.000 derivano dall'adeguamento del "fondo liquidazione indennità anzianità" del personale in servizio alle effettive necessità.

Tra le uscite figurano ammortamenti e deperimenti per un totale di £. 1.180.808.407.

Tali valori sono desunti dagli inventari dei beni mobili ed immobili dell'Ente. Anche per l'e.f. 1999 valgono le considerazioni, circa le modalità dell'ammortamento, già riferite all'e.f. 1998. Il tasso di ammortamento dei beni immobili è stato pari al 2% annuo del loro valore.

La situazione patrimoniale

Dai consuntivi degli esercizi finanziari 1998 e 1999 emerge la seguente situazione:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (in milioni di lire)

ATTIVITA'	1998	1999
Disponibilità liquide	2.880	91
Residui attivi	27.534	20.305
Crediti bancari e finanziari	0	0
Rimanenze attive di esercizio	0	0
Investimenti mobiliari	0	0
Immobili	13.854	20.392
Immobilizzazioni tecniche	2.107	3.097
Altri beni	0	0
Altri costi pluriennali	27.375	20.851
Totale attività	73.750	64.736
Disavanzo economico	0	0
Totale a pareggio	73.750	64.736
PASSIVITA'		
Debiti di tesoreria	0	636
Residui passivi	29.588	19.973
Debiti bancari e finanziari	0	0
Rimanenze passive di esercizio	0	0
Fondi di accantonamenti vari	3.523	3.458
Poste rettificative dell'attività	393	1.181
Totale passività	33.504	25.248
Variazione delle riserve	40.246	39.488
Totale pareggio	73.750	64.736
Conti d'ordine	0	0

Il P.N.A. nel corso dell'esercizio 1998 ha definito gli inventari dei propri beni mobili ed immobili. Di conseguenza sono state apportate rettifiche alle scritture del patrimonio per adeguarle ai nuovi valori di stima riferiti all'1/1/1998.

Nel corso di detto esercizio sono state versate nel conto di tesoreria le disponibilità relative al conto speciale aperto presso le B.N.L. relative al trattamento di fine rapporto del personale dipendente così come previsti dalla circolare del Ministero del Tesoro R.G.S. n. 14 del 1° marzo 1993.

19. — I residui

Si premette la non scrupolosa osservanza delle procedure di riaccertamento dei residui analiticamente descritte nell'art. 39 del D.P.R. n. 696/1979, con l'ovvia conseguenza che i dati esposti nei relativi elenchi allegati ai bilanci consuntivi scontano una oggettiva inattendibilità che altera le risultanze contabili. Ciò trova conferma nei seguenti prospetti che evidenziano per i residui attivi e passivi degli anni su cui si riferisce appostazioni che riguardano gli anni 1986, 1987, 1988 e 1989.

Al fine di dare un quadro chiaro ed approfondito del fenomeno "residui" sono stati elaborati distintamente per anni i seguenti prospetti.

A) SITUAZIONE RESIDUI AL 31.12.1998

esercizio finanziario provenienza	RESIDUI ATTIVI		RESIDUI PASSIVI	
	titolo V trasf. c/cap	titolo II trasfer. correnti	titolo II trasf. c/cap	titolo I trasfer. correnti
1998	7.015.000.000	-	7.197.491.223	964.949.389
1997	14.663.462.000	-	13.429.425.908	29.648.020
1996	3.159.000.000	-	6.686.288.786	38.000.000
1995	-	1.050.000.000	145.000	23.368.893
1994	-	-	-	13.402.808
1993	-	428.064.404	-	-
1992	180.002.000	-	76.259.174	-
1991	-	-	-	-
1990	-	-	3.484.052	-
1989	-	-	4.225.629	-
1988	4.000	214.600.000	29.179.938	264.684.500
1987	-	-	-	-
1986	777.503.423	-	777.503.425	-
totali	25.794.971.423	1.692.664.404	28.204.003.135	1.334.053.610

**A1) Formazione dei residui attivi sugli stanziamenti di competenza 1998
Situazione al 31.12.1998**

	previsioni definitive	totale accertamenti	riscossioni	da riscuotere (res. attivi)
trasferimenti correnti	8.780.586.914	8.680.586.914	8.680.586.914	--
trasferimenti c/capitale	7.015.000.000	7.015.000.000		7.015.000.000

**A2) Formazione dei residui passivi sugli stanziamenti di competenza 1998
Situazione al 31.12.1998**

	previsioni definitive	totale impegni	pagamenti	da pagare (res. passivi)
spese correnti	11.016.628.481	10.634.214.867	9.669.265.478	964.949.389
spese c/capitale	8.070.862.553	8.069.488.586	871.997.363	7.197.491.223

B) SITUAZIONE RESIDUI AL 31.12.1999

esercizio finanziario provenienza	RESIDUI ATTIVI		RESIDUI PASSIVI	
	titolo V trasf. c/cap	titolo II trasfer. correnti	titolo II trasf. c/cap	titolo I trasfer. correnti
1999	-	190.000.000	-	1.028.215.869
1998	6.715.000.000	-	6.715.000.000	124.726.165
1997	9.907.590.306	-	8.677.724.681	18.428.020
1996	1.030.000.000	-	2.355.993.711	309.500
1995	-	1.050.000.000	145.000	23.368.893
1994	-	-	-	13.402.808
1993	-	262.989.700	-	-
1992	180.002.000	-	-	-
1991	-	-	-	-
1990	-	-	3.484.052	-
1989	-	-	4.225.629	-
1988	4.000	214.600.000	29.179.938	264.684.500
1987	-	-	-	-
1986	714.692.033	-	714.692.033	-
totali	18.547.288.338	1.717.589.700	18.500.445.044	1.473.135.755

**B1) Formazione dei residui attivi sugli stanziamenti di competenza 1999
Situazione al 31.12.1999**

	previsioni definitive	totale accertamenti	riscossioni	da riscuotere (res. attivi)
trasferimenti correnti	9.544.387.351	9.444.387.350	9.254.387.350	190.000.000
trasferimenti c/capitale				

**B2) Formazione dei residui passivi sugli stanziamenti di competenza 1999
Situazione al 31.12.1999**

	previsioni definitive	totale impegni	pagamenti	da pagare (res. passivi)
spese correnti	11.029.000.000	10.634.214.867	9.669.265.478	964.949.389
spese c/capitale	345.907.612	345.741.569	345.741.569	

A) Nell'ambito dei due aggregati suindicati, che sono quelli più significativi del bilancio del P.N.A., l'incremento maggiore afferisce la voce movimenti di capitali e nell'ambito di quest'ultima particolare rilevanza assumono i capitoli relativi al Piano triennale 1996 - 1999, alla delibera C.I.P.E. del 18 dicembre 1996, alla quota unitaria di sostegno del Ministero dell'ambiente e ai fondi FERS.

Dai verbali dell'organo di revisione interna è emerso che non sempre vengono adottati formali atti di impegno cui corrispondono obbligazioni giuridiche perfette; ciò ha determinato un anomalo accumulo di una massa notevole di residui che certamente non può non influenzare una corretta gestione finanziaria. Si ritiene, pertanto, di dover nuovamente richiamare l'attenzione dei responsabili organi dell'ente sulla esigenza di procedere ad un attento esame del fenomeno, al fine di ricondurre a livelli accettabili l'entità degli stessi, riaccertando ed eliminando quelli che non hanno titolo ad essere mantenuti nelle scritture.

Dalla relazione unita al consuntivo dell'esercizio finanziario 1999 emerge che si è avuta una diminuzione complessiva dei residui attivi e passivi per lire 3.024.880.000, la quale ha riguardato: a) per lire 1.459.000.000 i finanziamenti P.T.A.P. 1994-1996; b) per lire 602.230.000 i finanziamenti P.C.S.-POM; c) per lire 663.642.000 i finanziamenti P.T.A.P. 1991-1993. Tali diminuzioni, che hanno comportato la ridefinizione dei relativi progetti sono da imputare - secondo il Collegio dei revisori - alla omessa osservanza dell'art. 17 del D.P.R. 696/79 secondo il quale formano impegno sugli stanziamenti di competenza dell'esercizio "le somme dovute dall'ente a creditori determinati" con l'ovvia conseguenza che non possono essere assunti impegni nella fase progettuale dell'opera. Nell'esercizio finanziario 1999 il tasso di eliminazione dei residui in conto capitale - come emerge dal prospetto C1 - è stato pari al 34,4%; esso è, però, inficiato dalle radiazioni suddette. Dalla gestione della competenza dell'esercizio 1999 non sono scaturiti residui in conto capitale atteso che l'esiguo stanziamento previsto di 345.907.612 è stato impegnato per £. 345.741.569, completamente pagate nel corso dell'esercizio.

C1) Residui passivi in c/capitale: tasso di eliminazione nell'e.f. 1999

esercizio finanziario provenienza	al 31.12.1998	al 31.12.1999	diminuzioni percentuali %
1998	7.197.491.223	6.715.000.000	6,70
1997	13.429.425.908	8.677.724.681	35,38
1996	6.686.288.786	2.355.993.711	64,76
1995	145.000	145.000	0,00
1994	-	-	
1993	-	-	
1992	76.259.174	-	100,00
1991	-	-	
1990	3.484.052	3.484.052	0,00
1989	4.225.629	4.225.629	0,00
1988	29.179.938	29.179.938	0,00
1987	-	-	
1986	777.503.425	714.692.033	8,08
totali	28.204.003.135	18.500.445.044	34,40

C2) Residui passivi spese correnti: tasso di eliminazione nell'e.f. 1999

esercizio finanziario provenienza	al 31.12.1998	al 31.12.1999	diminuzioni percentuali %
1998	964.949.389	124.726.165	87,07
1997	29.648.020	18.428.020	37,84
1996	38.000.000	309.500	99,19
1995	23.368.893	23.368.893	0,00
1994	13.402.808	13.402.808	0,00
1993	-	-	
1992	-	-	
1991	-	-	
1990	-	-	
1989	-	-	
1988	264.684.500	264.684.500	0,00
1987	-	-	
1986	-	-	
totali	1.334.053.610	444.919.886	66,65